

Politica sui materiali responsabili Illinois Tool Works Inc.

Abbiamo adottato la presente “Responsible Material Policy” per rafforzare il nostro impegno nei confronti dell’approvvigionamento responsabile dell’origine di tutti i materiali in acquisto, che sia regolamentata o meno dalla legislazione, e indipendentemente da dove vengano acquistati, trasformati o venduti. Questa Policy ha lo scopo di validare la conformità ai requisiti legali applicabili in merito ai “materiali regolamentati” e di rispecchiare il nostro rispetto per i diritti umani di coloro che fanno parte della nostra supply chain. La terminologia “materiali regolamentati”, utilizzata nella presente Policy, ha il significato attribuito a tale termine nella normativa statunitense sui minerali provenienti da zone di conflitto (U.S. Conflict Minerals Rule) e nel Regolamento sui minerali provenienti da zone di conflitto dell’UE (collettivamente, i “Regolamenti”). Come previsto dai regolamenti, i “materiali regolamentati” includono in generale stagno, tantalio, tungsteno e oro e l’elenco più dettagliato di materiali che rientrano nell’ambito di applicazione del Regolamento sui minerali provenienti da zone di conflitto dell’UE (collettivamente “3TG”). I “materiali regolamentati” includono anche i materiali prodotti con il lavoro forzato che sono soggetti a restrizioni all’importazione ai sensi delle leggi applicabili coperte dalla politica di restrizione commerciale globale di ITW. I “materiali non regolamentati” sono altri materiali che ITW ha identificato come soggetti a rischio di approvvigionamento responsabile.

3TG:

ITW non acquista né utilizza consapevolmente alcun minerale 3TG proveniente da aree colpite da conflitti o ad alto rischio (zone “CAHRA”), a meno che non vengano processati da fonderie e raffinerie certificate o in procinto di essere certificate come “conflict free” o “conformi” che hanno ottenuto equivalente certificazione da una terza parte indipendente (complessivamente denominate “conflict free”).

Le nostre procedure e i nostri processi di due diligence sono conformi alle relative sezioni delle Linee guida di due diligence per la Responsible Supply Chain dell’approvvigionamento dei minerali provenienti da zone di conflitto e ad alto rischio internazionalmente riconosciute dall’OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico). Coerentemente con quanto sopra esposto e con i Regolamenti, richiediamo ai nostri fornitori di intraprendere una verifica delle loro supply chain per determinare il luogo di provenienza dei minerali 3TG e se la fonderia o la raffineria siano state certificate come “conflict free”. Tale richiesta è supportata dal [Codice di condotta per i fornitori](#) e dai [Termini e condizioni di acquisto](#), che impongono ai nostri fornitori, su richiesta, di condurre la loro due diligence e di fornire una documentazione scritta sull’origine del 3TG nei loro prodotti. Inoltre, ai fornitori è richiesto di mantenere politiche e procedure a supporto della loro due diligence e delle nostre aspettative sull’approvvigionamento responsabile.

Le informazioni fornite dai fornitori di ITW vengono utilizzate per attuare le procedure di due diligence. Oltre a valutare l’accuratezza, la completezza e la correttezza delle informazioni dei fornitori, confrontiamo gli elenchi di fonderie e raffinerie forniti dai nostri fornitori con quelli delle fonderie e raffinerie “conformi” e “attive” stilati dalla Responsible Mineral Initiative per determinare quali strutture siano state certificate o siano in attesa di ricevere la certificazione da terzi. Le informazioni ottenute dai nostri fornitori vengono inviate alle nostre attività di valutazione e mitigazione dei rischi e vengono utilizzate per la preparazione del report sui minerali provenienti da zone di conflitto di ITW e per la compilazione del modulo Form SD da presentare annualmente alla SEC (U.S. Securities and Exchange Commission), la quale provvede alla sua pubblicazione sul proprio sito Web.

Se si evidenzia che i prodotti da noi acquistati contengono materiali 3TG provenienti da zone CAHRA che vengono processati da strutture che non sono “conflict free” o in procinto di diventare tali, prenderemo provvedimenti insieme al fornitore per trasferire la supply chain dei 3TG a zone “conflict free” o per fare in modo che la fonderia o la raffineria diventi “conflict free”. Non sottoponiamo a embargo i minerali 3TG che siano stati approvvigionati in maniera responsabile in zone CAHRA (in quanto tale politica potrebbe risultare dannosa per l’economia e la popolazione di tali aree). I fornitori sono pertanto incoraggiati a continuare a sostenere fonderie e raffinerie “conflict free” e ad adottare misure analoghe con le loro supply chain.

Altri materiali regolamentati e materiali non regolamentati:

Coerentemente con la nostra struttura operativa decentralizzata, le singole aziende sono responsabili della valutazione e della gestione di altri rischi materiali nelle rispettive supply chain in base alla particolare attività e al relativo profilo di rischio. In riconoscimento dei diversi profili di rischio delle nostre attività, abbiamo deciso di non adottare un approccio prescrittivo a quest'area di conformità, poiché riteniamo che consentire alle singole aziende di adottare un approccio ponderato e su misura per affrontare questi rischi sia più efficace di uno prescrittivo. Le nostre unità aziendali sono tenute ad operare in conformità con i nostri valori fondamentali, la Dichiarazione dei principi di condotta di ITW, il Codice di condotta dei fornitori, le aspettative dei fornitori, la politica sui diritti umani e altre politiche di ITW.

ITW offre anche un sistema di segnalazione accessibile telefonicamente e tramite Web ([Helpline](#)), con lo scopo di fornire alle parti interessate un meccanismo di segnalazione confidenziale mediante il quale comunicare problematiche e questioni relative alla supply chain di ITW.

E. Scott Santi, Presidente e CEO